

TOTOCALCIO

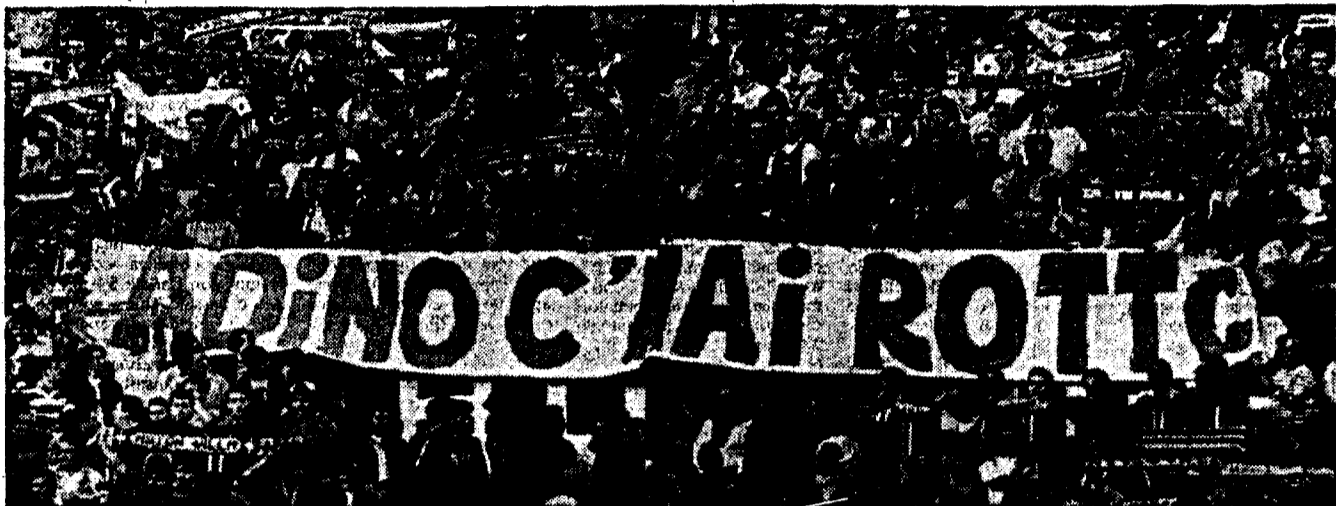
1	BARI-GENOA	4-0
2	BOLOGNA-CESENA	0-1
2	CAGLIARI-TORINO	1-2
2	FIorentina-PARMA	2-3
1	INTER-PISA	6-3
X	JUVENTUS-LAZIO	0-0
X	NAPOLI-MILAN	1-1
1	ROMA-LECCE	3-0
1	SAMPDORIA-ATALANTA	4-1
1	FOGGIA-VERONA	1-0
X	PESCARA-ASCOLI	0-0
2	CARRARESE-FANO	1-2
X	CUNEO-NOVARA	0-0
MONTEPREMI Lire 26.713.262.670		
QUOTE AI 14-13- L. 1.025.486.000		
AI 1.200-12- L. 11.984.000		

SPORT

L'Unità

Serie B
Avellino solitario
L'Udinese sale
sempre più su

A PAGINA 22



Lo striscione esposto all'Olimpico dopo il caso-doping rivolto a Viola è eloquente «A'Dino c'hai rotto...»; a sinistra vandali in azione allo stadio dell'Ara di Bologna: 300 seggiolini sradicati e gettati in campo; in basso scontri tra polizia e tifosi sugli spalti del San Paolo durante Napoli-Milan

Gole e rabbia

**Domenica cattiva negli stadi
Esplode l'ira di Bologna
dopo la sconfitta nel derby
A Roma tifosi non archiviano
il caso-doping: accuse a Viola**

Trentadue gol segnati, una partita che termina 6 a 3, altre che si concludono 4 a 0, 2 a 3, 3 a 0 e 4 a 1: ma quella che ad una prima impressione sembra una domenica di calcio anni Cinquanta, quando allo stadio si usava spesso il pallottoliere, è anche una domenica colma di rabbia. A tarda sera dalle varie sedi dove il football ha officiato il rito settimanale giungono gli ormai consueti bollettini di guerra. Incidenti a Bologna con gli ultrà rossoblu imbestialiti per la sconfitta nel derby, e l'ultimo posto in classifica che trasformano trecento seggiolini di plastica del «Dall'Arav» in altrettanti proiettili da scagliare sul campo, il presidente Corioni che annuncia in pratica il licenziamento di Scoglio e l'assunzione di Gigi Radice. Slogan rabbiosi a Roma, dove il tifoso della Curva, e non solo quello, invi-

ta il presidente Viola, con espressioni quanto meno colorite, a togliere il disturbo. E tafferugli anche a Bari, Cagliari e a Napoli, dove si giocava la partita del giorno fra la squadra di Maradona e il Milan. Ai di là dei soliti elenchi di facinorosi fermati dalle forze dell'ordine e poi rilasciati, dalle immagini tivù ci è stato recapitato l'optional di giornata: il tecnico rossoneri Arrigo Sacchi che «bestemmia» come un invasato, minacciando di abbandonare la panchina dopo il rigore assegnato al Napoli. Un plateale, discutibile show proprio nel momento più delicato di una partita di quelle fortemente a rischio. La domenica-boom del golesador, che è sempre bello anteporre a quella di ordinaria follia, ha finito così per segnalare anche i primi crolli nervosi di protagonisti «al di sopra di ogni sospetto».



**Il Milan insiste:
pari a Napoli
Portieri in crisi
sommersi sotto
il record di 32 reti**

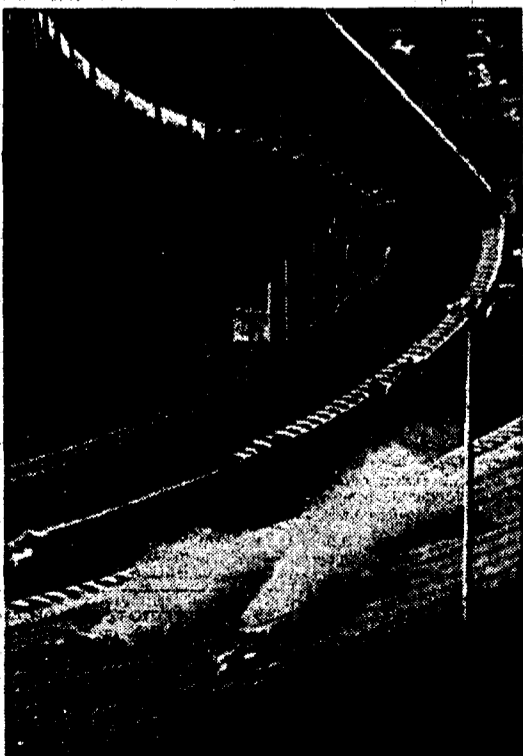
F1 sfasciacarrozze. In Giappone sperona Prost, diventa campione. La Ferrari accusa, vince Piquet

A Senna il mondiale dei buttafuori

**Da Firenze
un saluto
speciale
di Nannini**

FIRENZE. Un augurio speciale a Nelson Piquet è arrivato prima della partenza del gran premio del Giappone per via etere. Dalla cameretta del quarto piano del Centro traumatologico ortopedico di Firenze, Sandro Nannini non ha voluto far mancare il proprio sostegno al compagno di squadra nella Benetton. «Torna presto tra noi - ha detto Piquet - Ci hai lasciato in un bel guaio, però a trovarci dopo il gran premio d'Australia».

La risposta di Nannini è stata pronta: «Stai tranquillo, sto migliorando a vista d'occhio. Grazie amore...». Poi Piquet si è infilato il casco ed ha preso il via della gara. Nannini, invece, non ha potuto fare altro che seguire con trepidazione la corsa poi vinta dallo stesso Piquet davanti a Roberto Moreno, il pilota brasiliano che ha sostituito il senese in queste gare conclusive del mondiale '90.



Nuvole di polvere: la Ferrari di Prost e la McLaren di Senna fuoripista

Ce mec me dégoûte. Quel tizio mi fa schifo. Non sta certo lì a misurare il linguaggio Alain Prost. Nero come la pece, furente, teso, racconta l'episodio che ha messo fine al campionato e ci va giù duro con Ayrton Senna, divenuto per la seconda volta campione del mondo di Formula 1, grazie a quell'incidente. «Uscito dalla vettura, volevo spaccargli la faccia. Ma ne ho avuto ribrezzo».

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

SUZUKA. Una nuvola di polvere si alza ai bordi della pista, trecento metri più avanti della linea di partenza, cinque secondi dopo il via. Per un istante nasconde tutto. Quando si dirada, lascia sul terreno un messaggio inequivocabile: la stagione di Formula 1 è finita, il gran premio d'Australia sarà ancora una volta una gita turistica. Ayrton Senna è riuscito a riprendersi quella corona che Prost gli aveva strappato lo scorso anno, proprio su questa pista, in circostanze non meno dubbie.

Quella nuvola reca un altro messaggio. La storia di un odio implacabile tra i due piloti che dominano la Formula 1, che da soli hanno vinto tre quarti delle gare disputate dall'88 ad oggi. Una furia irrazionale, una lotta micidiale per il primato. Le due macchine sono lì, ferme nella sabbia ai bordi della pista, malconce, inservibili. Ma

Deliberatamente. Questa è la realtà.

Prost annuncia con foga la sua verità. Non ammette obiezioni, rilievi. «Quando parti, non guardi certo nello specchietto, non puoi sapere chi ti sta dietro e cosa fa. Certo, sapevo che c'era il rischio che lui si comportasse così. Ma non volevo credere che fosse antisportivo a questo punto». Si carica, Prost, e lancia accuse a man salva. «Questa Formula 1 non mi piace più. I regolamenti non sono più chiari. Anche la Fisa non si capisce perché non pensi ad una revisione. Non ha senso che si permetta ad una squadra, per l'intera stagione, di avere un pilota che fa punti ed un altro che fa il buttafuori. È questo che ha fatto la McLaren per tutto l'anno».

Con gesto tipico, Prost si mangia nervosamente le unghie. In un angolo, non meno scuro e nervoso, Alain Delon, venuto a Suzuka sicuro di poter festeggiare la vittoria del suo amico e della sua beniamina Ferrari. Prost va avanti lungo la linea che ha deciso di adottare dopo essere rimasto chiuso per oltre un'ora nel container della Ferrari: Senna ha tutte le colpe dell'incidente, che ha cercato per appropriarsi fraudolentemente del primato.

Non ci sta, Prost, a rivangare

l'episodio dello scorso anno. Senna che sopraggiunge, tenta il sorpasso, lui che stringe, le ruote delle macchine che si intrecciano. Prost che balza fuori dalla macchina, certo di aver conquistato il mondiale, Senna che si fa spingere dai commissari, riprende a correre, taglia la chicane e vince per essere subito dopo squalificato, con gara assegnata ad Alessandro Nannini e titolo definitivamente nelle mani di Prost. È furioso. Ha già fatto un grosso sfonzo su stesso per accettare di rispondere a qualche domanda. Ma non tollera nessun contraddittorio. «L'anno scorso era diverso. Ma anche allora io stavo davanti ed è stato lui a volersi infilare a tutti i costi in un punto della pista dove non è materialmente possibile il sorpasso. L'ho già detto. È una provocazione parlare di versioni. Non è questione di versioni. La realtà è una sola. Ed è quella che ho raccontato io».

Prost parla. Accusa. A pochi metri di distanza, parla il neocampione del mondo, sommerso da grappoli di giornalisti. Dice, è ovvio, cose diametralmente opposte da quelle del suo avversario. Con tono beffardo chiude il suo discorso. «Dedico questo titolo a quelli che me lo hanno fatto perdere lo scorso anno». E l'ombra della nuvola già si allunga sul campionato venturo.

Mercoledì abbuffata di Coppe in Tv

COPPA DEI CAMPIONI	
MILAN-BRUGES	diretta Raidue ore 20.25
Ore 20.30	
NAPOLI-SPARTAK MOSCA	diretta Raidue ore 20.25
Ore 20.30	
COPPA DELLE COPPE	
OLYMPIAKOS-SAMPDORIA	differita Raidue ore 22.15
Ore 19.30	
AUSTRIA VIENNA-JUVENTUS	diretta Raidue ore 19.25
Ore 19.30	
COPPA UEFA	
ASTON VILLA-INTER	differita Italia 1 ore 20.15
Ore 20	
VALENCIA-ROMA	differita Italia 1 ore 22.15
Ore 21	
HEART OF MIDLOTHIAN-BOLOGNA	diretta Raidue ore 24
Ore 19.30	
FENERBAHCE-ATALANTA	sintesi Raidue ore 24
Ore 19	

AGENDA PER 7 GIORNI

LUNEDI 22

- PALLAVOLO. Mondiali maschili in Brasile (fino al 29).

MARTEDI 23

- CALCIO. Coppe europee: andata secondo turno.
- BASKET. Coppa delle Coppe con Knorr Bologna.

MERCOLEDI 24

- CALCIO. Coppe europee: andata secondo turno: (Milan-Bruges, Napoli-S. Mosca, Austria-Juventus, Olimpia-Kos-Samp, A.Villa-Inter, Valencia-Roma, Heart-Bologna, Fenerbahce-Atalanta).
- BASKET. Coppa Korso con Clear, Ranger, Panosonic, Phonola.

GIOVEDI 25

- BASKET. Coppa Campioni con Scavolini Pesaro.

SABATO 27

- CICLISMO. Cronometro di Lunel (Coppa del mondo).

DOMENICA 28

- CALCIO. Serie A, B, C.
- BASKET. Serie A.
- RUGBY. Serie A.



Julio Velasco